

AVVISO PUBBLICO

Iniziativa regionale sul tema del benessere animale nel contesto sociale - Anno 2026 - Modalità di accesso e criteri di assegnazione dei finanziamenti destinati agli Enti locali piemontesi per progetti di campagne educative, formative-informative sul *“possesso responsabile di cani ed altri animali da compagnia”*.

1- PREMESSA

Con DGR n. 2-3027/2026/XII del 15/09/2026 sono stati approvati i criteri generali per il sostegno alla realizzazione di iniziative regionali, di campagne educative e di sensibilizzazione sul tema del benessere animale nel contesto sociale.

Gli obiettivi comuni di tali criteri sono quelli di promuovere la tutela, sul territorio regionale, degli animali quale elemento fondamentale e indispensabile dell'ambiente e riconoscere alle specie animali il diritto ad un'esistenza compatibile con le proprie caratteristiche biologiche ed etologiche.

Attraverso il presente avviso, si intende incentivare i Comuni ad affrontare le problematiche connesse al possesso responsabile dei cani e degli altri animali da compagnia, favorendo sinergie e accordi con altri operatori territoriali per ottimizzare le risorse impiegate e proporre progetti sostenibili e replicabili negli anni futuri, in linea con l'art. 9 della L.R. 16/2024, secondo il quale *“Per favorire il rispetto e la tutela degli animali d'affezione, la Regione promuove i percorsi formativi organizzati dai Comuni congiuntamente con il servizio veterinario dell'Asl territorialmente competente, diretti a fornire ai proprietari e ai detentori di cani conoscenze adeguate sulle esigenze fisiologiche, comportamentali e comunicative della specie, in modo da indirizzare il proprietario verso il possesso responsabile”*.

2- DESTINATARI DEI FINANZIAMENTI

Possono presentare istanza di contributo ai sensi del presente atto gli Enti locali piemontesi singoli o associati, ad esclusione delle Province, della Città Metropolitana di Torino e di quelli che, in qualità di capofila o di aderenti ad un raggruppamento, hanno ottenuto un contributo regionale a valere su analogo bando nell'anno 2025 (assegnazione avvenuta con determinazione dirigenziale n. 977 del 17/07/2025).

Al fine di favorire la tendenziale copertura di tutto il territorio regionale, si provvederà a finanziare almeno nr. 1 progetto per ciascuna provincia del Piemonte, purché ritenuto ammissibile.

La richiesta di finanziamento deve essere formulata nel rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità, elencate nel presente avviso, con le modalità ed entro in termini previsti dall'art. 7.

La valutazione dei progetti sarà effettuata dal Settore *“Controllo registri regionali in ambito sociale, controlli misure cofinanziate con fondi europei di coesione e benessere degli animali da compagnia”* della Direzione Welfare.

Qualora il progetto coinvolga più Enti locali a tal fine associati, il capofila assume il ruolo di responsabile della gestione, realizzazione e rendicontazione del progetto nei confronti della Regione Piemonte.

Il progetto può prevedere, inoltre, il coinvolgimento di ulteriori partner senza scopo di lucro (Enti pubblici di diversa natura, quali ASL, Università, Istituti scolastici o soggetti di natura privata iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore - RUNTS). In tal caso, il partenariato deve essere formalizzato attraverso accordi, convenzioni, intese, dichiarazioni di adesione sottoscritti tra le parti, **che evidenzino il ruolo concreto assunto dal partner nell'esecuzione del progetto.**

I partner possono svolgere anche il ruolo di cofinanziatori del progetto.

In presenza di partner iscritti al RUNTS, l'Ente locale capofila è tenuto a verificare che essi siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) assenza di cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del d.lgs. 36/2023 e s.m.i.;
- b) iscrizione al RUNTS da almeno 6 mesi;
- c) previsione nello Statuto delle finalità riconducibili all'oggetto della specifica iniziativa .

3- OGGETTO DEL FINANZIAMENTO E CONTENUTO DEL PROGETTO

Il presente bando è volto a fornire sostegno a campagne educative, formative-informative sul possesso responsabile di cani ed altri animali da compagnia.

Nel dettaglio, i progetti possono prevedere, separatamente dalle progettualità assistite dalla contribuzione di cui alla L. 281/1991, attività di informazione e di educazione afferenti alle seguenti macro aree:

- A) etologia animale e possesso responsabile
- B) adozioni e affidi temporanei nei canili
- C) contrasto al maltrattamento degli animali
- D) legislazione e normativa di settore

Le proposte progettuali focalizzano l'attenzione sui seguenti temi:

- sensibilizzazione al corretto rapporto tra l'uomo, gli altri animali e l'ambiente e, in particolare, a quello della adeguata relazione interspecifica tra uomo e cane nel rispetto delle esigenze e delle caratteristiche fisiologiche, comportamentali e comunicative di ogni specie. Infatti la mancanza di

conoscenze in questi ambiti può generare difficoltà di relazione interspecifica fino ad essere la causa di comportamenti indesiderati o pericolosi;

- educazione al possesso e all'adozione consapevole dei cani, anche relativamente ai doveri, alle responsabilità civili e penali correlate, nonché alle regole di convivenza e di pubblica sicurezza,;
- contrasto del fenomeno del randagismo e dell'abbandono, anche attraverso il controllo delle nascite, l'incentivazione delle adozioni e degli affidi temporanei degli animali ospiti dei canili/rifugi, con la conseguente limitazione del sovraffollamento di tali strutture e dei costi a carico della collettività;
- prevenzione dei casi di comportamenti indesiderati e di aggressività non controllata;
- massimizzazione degli effetti benefici della relazione uomo-animale, in particolare nell'età evolutiva e nelle situazioni di disagio soggettivo o socio economico;
- prevenzione degli atti di maltrattamento degli animali, anche sotto forma della privazione di interazioni sociali coerenti con le caratteristiche comportamentali della specie, della detenzione in spazi non compatibili con le esigenze di benessere psico-fisico, dell'utilizzo di mezzi di contenzione e di educazione non adeguati;
- contrasto dell'acquisto di cuccioli di provenienza sconosciuta per ridurre il fenomeno del traffico illegale di animali;
- conoscenza delle pratiche di allevamento irresponsabili che sono causa di un aumento dell'incidenza di difetti ereditari negli animali domestici, influenzando negativamente gli aspetti fisici e mentali del benessere, sia direttamente, attraverso l'anomalia stessa, sia indirettamente, a causa di effetti secondari;
- consapevolezza di come l'aumento dell'urbanizzazione, gli spazi abitativi più piccoli, le elevate densità di popolazione e gli orari di lavoro più lunghi, influiscano sulla qualità della relazione uomo-animale;
- disincentivare della detenzione di animali non citati nel REG. UE 429/2016, allegato I parte A e B, che individua le specie da considerare come animali da compagnia.

I potenziali destinatari dei progetti sono:

- gli adulti proprietari di animali da compagnia e i loro familiari o conviventi che abitualmente o saltuariamente si prendono cura dell'animale,
- tutti coloro che vogliano divenire proprietari o in qualche modo prendersi cura di cani e di altri animali da compagnia,
- gli studenti delle scuole primarie e/o secondarie di primo o di secondo grado.

Le figure professionali coinvolte possono essere gli educatori cinofili, i Medici Veterinari esperti in comportamento animale e/o in etologia, volontari formati in maniera specifica o altri esperti.

Le proposte progettuali devono illustrare gli obiettivi, le attività che si intendono realizzare, il cronoprogramma di realizzazione, i risultati attesi, il quadro economico complessivo proposto a contributo (con l'indicazione espressa della quota di co-finanziamento), i luoghi di realizzazione e gli strumenti di comunicazione del progetto per agevolarne la conoscenza da parte della cittadinanza. Devono inoltre evidenziare il ruolo concreto assunto da ciascun partner.

Importante: il progetto, per risultare ammissibile, deve aver ottenuto l'avvallo, da parte dell'A.S.L. competente per territorio, con particolare riferimento ai programmi formativi previsti.

4- ENTITÀ' FINANZIAMENTO REGIONALE E SPESE AMMISSIBILI

Non sono ammesse alla valutazione proposte progettuali di valore complessivo inferiore ad euro 5.000,00.

Ai fini dell'ammissibilità della proposta progettuale, è richiesto altresì un cofinanziamento per almeno il 20% dell'importo progettuale da risorse dell'ente proponente. La quota del cofinanziamento può essere espressa in risorse economiche del proponente, degli altri enti locali associati, e/o dei partner.

L'importo massimo di sostegno concedibile, calcolato sulle spese ritenute ammissibili, è pari al 80% dell'importo totale del progetto, con un massimo contributivo assegnabile a ciascun progetto, pari ad euro 5.000,00.

I progetti saranno finanziati sino a concorrenza dell'importo complessivamente stanziato per l'iniziativa, pari ad euro 60.000,00, nel rispetto della graduatoria stilata secondo le previsioni del successivo art. 6 del presente avviso.

I contributi regionali concessi verranno erogati con le seguenti modalità:

- 50% a titolo di acconto, successivamente all'adozione dell'atto dirigenziale di assegnazione ed alla successiva comunicazione di accettazione da parte del beneficiario;
- 50% a saldo, previa acquisizione della rendicontazione attestante la spesa totale sostenuta corredata da una relazione di dettaglio dell'attività svolta.

Sono spese ammissibili al finanziamento quelle che risultano:

- coerenti con il progetto approvato ed inequivocabilmente riconducibili alla realizzazione dello stesso;
- effettivamente sostenute entro il termine di conclusione del progetto;
- effettuate a fronte di emissione di fattura elettronica o altro documento contabile con valore probatorio;
- effettuate a mezzo di strumenti di pagamento tracciabili (non sono ammessi pagamenti in contanti).

Gli scontrini non intestati, non essendo documenti contabili, sono ammessi solo per giustificare i rimborsi spesa a piè di lista ai volontari coinvolti nelle attività.

In particolare sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

1. spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali), compresi i rimborsi spese dei volontari;

2. spese per forniture di beni necessari per la realizzazione del progetto, con esclusione delle spese in conto capitale;
3. spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi)
4. spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari, promozionali e divulgative, entro il limite massimo del 10% del costo totale del progetto;
5. spese per prodotti assicurativi;
6. spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte);
7. altre spese direttamente ed inequivocabilmente connesse al progetto non rientranti nelle voci precedenti.

Non sono ammissibili, in ogni caso, alla contribuzione:

- tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
- spese per l'acquisto di automezzi;
- valorizzazione delle attività svolte dai volontari;
- spese di catering;
- le erogazioni liberali.

5- CRITERI DI VALUTAZIONE PROPOSTE PROGETTUALI

Superata la fase di ammissibilità, ogni proposta progettuale sarà valutata attraverso una griglia di criteri, in linea con le indicazioni definite dalla D.G.R. n. 2-3027/2026/XII del 15/09/2026 e in particolare sulla base dei seguenti punteggi di dettaglio:

CRITERIO 1	PUNTEGGIO
Ricaduta potenziale dell'iniziativa, in termini di popolazione residente dell'Ente o degli Enti locali associati richiedenti il contributo (<i>la popolazione residente sarà verificata sulla BDDE regionale, sommando i dati riferiti a ciascun comune associato</i>)	Totale punti massimo 15: - Comune, singolo o associato, con popolazione inferiore a 1.000 abitanti – 2,5 punti; - Comune, singolo o associato, con popolazione tra 1.001 e 3.000 abitanti – 5 punti; - Comune, singolo o associato, con popolazione tra 3.001 e 5.000 abitanti – 7,5 punti; - Comune, singolo o associato, con popolazione tra 5.001 e 10.000 abitanti – 10 punti; - Comune, singolo o associato, con popolazione tra 10.001 e 20.000 abitanti – 12,5 punti;

	- Comune, singolo o associato, con popolazione superiore a 20.000 abitanti – 15 punti.
CRITERIO 2	PUNTEGGIO
Maggior grado di cofinanziamento rispetto al minimo richiesto (<i>nell'attribuzione del punteggio non verranno considerati i decimali di percentuale; a titolo di esempio, per cofinanziamento superiore al 20%, si intende di almeno il 21%</i>).	Totale punti massimo 30: - cofinanziamento del 20%: 0 punti - cofinanziamento superiore al 20%: 10 punti - cofinanziamento superiore al 30%: 20 punti - cofinanziamento superiore al 50%: 30 punti

CRITERIO 3	PUNTEGGIO
Qualità tecnica ed innovatività delle proposta progettuale (<i>ad es, qualità del programma di insegnamento, metodologie di erogazione dei corsi, qualità delle sedi, misure per garantire la più ampia accessibilità ai corsi, previsione di iniziative formative o ulteriori, strumenti previsti per pubblicizzare l'iniziativa, sistemi di monitoraggio dei risultati e della soddisfazione dell'utenza ecc.</i>)	Totale punti massimo 15: Insufficiente 0 Sufficiente – 5 punti Buona – 10 punti Eccellente – 15 punti

CRITERIO 4	PUNTEGGIO
Qualità della rete e del radicamento territoriale (<i>capacità del progetto di coinvolgere una rete effettiva di attori locali, attraverso una definizione chiara di ruoli, competenze, e responsabilità operative</i>)	Totale punti massimo 15: Insufficiente 0 Sufficiente – 5 punti Buona – 10 punti Eccellente – 15 punti

CRITERI PREMIALI	PUNTEGGIO
Previsione, nell'ambito del progetto, dell'organizzazione di interventi formativi in scuola primaria o secondaria di primo grado (minimo 8 ore)	Punti aggiuntivi 5
Previsione, nell'ambito del progetto, di percorsi dedicati all'applicazione pratica dei principi e delle buone prassi illustrate a livello teorico	Punti aggiuntivi 5

Il totale generale del punteggio sarà dato dalla somma dei criteri individuati ai punti 1), 2), 3), 4) e dei Criteri Premiali.

Verrà redatta graduatoria unica in base al punteggio conseguito. In caso di parità di punteggio, è assegnata priorità all'Ente (o agli Enti associati) con popolazione residente maggiore.

In ogni caso, al fine di favorire la tendenziale copertura di tutto il territorio regionale, si provvederà a finanziare almeno nr. 1 progetto per ciascuna provincia del Piemonte, purché ritenuto ammissibile.

Nel caso in cui da un ambito provinciale non pervenga almeno una proposta progettuale ammissibile, si procederà al finanziamento di ulteriori proposte afferenti agli altri ambiti provinciali, sulla base del punteggio ottenuto in graduatoria, sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

6- PROCEDURA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTI E TEMPI DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

Le istanze di contributo devono essere inoltrate: **entro le ore 12.00.00 del 30/10/2026** unicamente tramite posta elettronica certificata, indicando nell'oggetto "***Progetti possesso responsabile animali da compagnia – istanza di contribuzione***", complete delle proposte progettuali, formalizzate utilizzando il modulo A allegato alla presente.

Le domande di contributo, **a pena di inammissibilità**, deve:

- essere trasmessa unitamente alla descrizione sintetica dell'intervento/progetto che si intende realizzare, al quadro economico di spesa e alla presa visione dell'informativa sulla privacy e presentata utilizzando il modulo A allegato;
- essere firmata esclusivamente con firma digitale (formato Pades o Cades);
- essere accompagnata dall'atto di avvallo dell'A.S.L. competente per territorio previsto dall'art. 3.

Occorre altresì allegare copia degli eventuali atti di intesa e/o accordi e/o convenzioni promossi per la progettazione e l'attuazione del progetto con altri partner.

Le domande di contributo in formato PDF non modificabile (non saranno accettate istanze e/o allegati in formato word ed excel modificabile) dovranno essere inviate esclusivamente al seguente indirizzo PEC:

benessereanimale.controlli@cert.regione.piemonte.it

nei limiti dei requisiti di ricevibilità dei messaggi indirizzati alle caselle di PEC delle Direzioni regionali consultabili sul sito della regione.

Non verranno ammesse alla fase istruttoria istanze:

- non firmate digitalmente;
- incomplete nella documentazione prevista sopra elencata;
- prive del cofinanziamento obbligatorio del 20% calcolato sul costo totale del progetto;
- non accompagnate dall'atto di avvallo dell'A.S.L. competente per territorio previsto all'art. 3.

La verifica delle condizioni di ammissibilità delle istanze e della relativa documentazione allegata è effettuata dal Responsabile del procedimento.

La successiva valutazione delle proposte progettuali è coordinata dal Responsabile del Settore regionale competente demandata, anche attraverso il responsabile dell'istruttoria, ad un eventuale gruppo istruttorio, formato da Dirigenti e/o funzionari della Direzione regionale competente in

materia, nel rispetto di quanto previsto in merito dalle norme contenute nella Legge 190 del 6 novembre 2012.

Il gruppo istruttorio procederà all'esame di ciascuna istanza, a seguito della verifica di sussistenza delle condizioni di ammissibilità e dell'assenza di cause ostative alla valutazione dei progetti.

Successivamente all'attività di valutazione, sarà predisposta ed approvata specifica graduatoria di merito con apposita determinazione dirigenziale del Dirigente della Direzione competente.

Le graduatorie saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito <http://bandi.regione.piemonte.it>. La pubblicazione sul BURP ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare tale procedura pubblica con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei proponenti.

7- CONCESSIONE CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE

L'assegnazione dei finanziamenti ai Comuni aventi diritto avverrà con determinazione dirigenziale del responsabile del Settore, con la quale sarà disposta l'erogazione del 50% in quota acconto del contributo assegnato.

Al ricevimento della comunicazione dell'assegnazione contributiva, il Comune è tenuto a:

- comunicare l'accettazione del contributo;
- inviare apposita comunicazione di avvio dell'attività progettuale, nel rispetto del cronoprogramma del progetto inserito come parte integrante e sostanziale dell'istanza.

Il saldo contributivo sarà liquidato, previa presentazione e verifica della rendicontazione attestante le spese sostenute e gli interventi realizzati entro il termine di conclusione delle attività progettuali dichiarato in sede di progettazione (**comunque non successivo al 30 giugno 2027**).

Il termine per la presentazione della rendicontazione finale è previsto entro i 30 giorni successivi alla data di termine del progetto e, comunque, non oltre il **31 luglio 2027**.

A tal fine, dovrà essere prodotta la seguente documentazione, predisposta sulla base di appositi schemi regionali che saranno successivamente forniti e che saranno pubblicati sulla specifica pagina web dedicata al bando nella sezione del sito regionale <http://bandi.regione.piemonte.it>:

- 1) consuntivo finanziario dettagliato delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi, nel periodo di riferimento (dalla data di avvio al termine dichiarato – non oltre il 30/06/2027);
- 2) relazione finale attestante gli interventi effettuati comprensiva di report descrittivo sui numeri del progetto e sugli esiti dell'iniziativa;

- 3) giustificativi di spesa quietanzati o corredati dalla prova di avvenuto pagamento (fatture, mandati, estratti contabili, ricevute);
- 4) giustificativi intestati ai partner, se previsti dall'accordo, con prova del trasferimento della quota di contributo da parte del soggetto capofila a copertura delle spese.

La liquidazione del saldo è subordinata alla verifica della rendicontazione, in particolare per quanto riguarda la corrispondenza tra:

- le spese sostenute e le spese ammesse a contributo, nel rispetto del costo totale ammesso a contribuzione;
- quanto dichiarato in sede di istanza e l'intervento effettivamente realizzato.

Il Comune può disporre le spese attraverso apposita convenzione/accordo/intesa con i partner del progetto, i quali dovranno fornire al Comune i giustificativi di spesa conseguenti. In tal caso, Il Comune deve documentare, in sede di rendiconto, il trasferimento della corrispondente quota di contributo ai partner che hanno sostenuto le spese o trasmettere una specifica dichiarazione di impegno in tal senso.

Il Comune, in sede di approvazione del rendiconto da trasmettere per l'ottenimento del saldo contributivo, attesta le spese sostenute direttamente e certifica le spese sostenute per tramite dei partner verificando che:

- siano intestate al partner e riferite agli interventi previsti nella convenzione/accordo/intesa sottoscritta tra le parti;
- siano state debitamente quietanzate;
- siano trasferiti i giustificativi di spesa nella disponibilità del Comune per eventuali controlli, anche regionali, in loco.

Sono escluse dalla rendicontazione spese effettuate con modalità non tracciabili.

Nel caso in cui l'ammontare delle spese complessivamente sostenute e rendicontate, nonché valutate come riconoscibili all'esito dell'attività istruttoria, risulti inferiore al costo dell'intera iniziativa realizzata così come ammessa a contribuzione, si procederà a ridurre, in maniera proporzionale, l'importo contributivo assegnato, nel rispetto della percentuale di cofinanziamento offerta in sede di istanza e, se necessario, si procederà al recupero parziale di quanto già erogato in sede di acconto.

8- REVOCA DEI CONTRIBUTI

In caso di inadempienze o irregolarità contabili riscontrate durante la realizzazione del progetto, il Settore regionale provvede ad avviare il procedimento di revoca del contributo.

Si procede alla revoca dei contributi, in ogni caso, nelle seguenti ipotesi:

- gli interventi proposti nel progetto e sostenuti dal contributo non sono stati realizzati;
- gli interventi realizzati sono sostanzialmente diversi da quelli descritto nel progetto;
- la rendicontazione risulta del tutto assente.

La revoca del contributo assegnato, che può essere anche parziale, comporta il recupero delle somme già eventualmente erogate.

9- MONITORAGGIO E VARIANTI

I progetti ammessi a finanziamento potranno oggetto di monitoraggio a partire dalla data di comunicazione di avvio delle attività, secondo le modalità indicate nel punto 9 dell'allegato A della DGR 2-3027/2026/XII del 15/09/2026

I Comuni possono proporre varianti in corso d'opera nella realizzazione del progetto, nonché cambi di denominazione, di contenuto, di tempi di realizzazione e del cronoprogramma (nel rispetto del termine ultimo) delle attività comprese nel progetto.

Tali varianti, non sostanziali, dovranno essere espressamente autorizzate dal Settore regionale competente e rispettare i seguenti vincoli:

- a) non alterino gli obiettivi del progetto;
- b) non alterino il quadro economico complessivo;
- c) trovino giustificazione in cause eccezionali, non facilmente prevedibili o di forza maggiore.

Importante: non possono costituire oggetto di variante le iniziative che comportano l'attribuzione di specifico punteggio in applicazione dei criteri premiali.

Il termine ultimo di conclusione dei progetti ed il successivo termine per l'invio della rendicontazione possono essere prorogati, per una sola volta, **a fronte di comprovate esigenze eccezionali**. La richiesta di proroga deve essere corredata dalla documentazione attestante l'attività sino a quel momento svolta, non essendo la semplice inerzia del beneficiario ragione sufficiente per ottenere la fissazione di un nuovo termine.

Il Settore regionale competente valuterà le proposte di variazione, nel rispetto dell'originario bando di finanziamento e secondo quanto definito al punto 8 dalla D.G.R. n. 2-3027/2026/XII del 15/09/2026

10- RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TERMINI DI CONCLUSIONE

Ai sensi dell'art. 10 – Capo III – L.R. n. 14/2014 il Responsabile del procedimento è il Dirigente Regionale del Settore “Controllo registri regionali in ambito sociale, controlli misure cofinanziate con fondi europei di coesione e benessere animali da compagnia”, Dott. Alberto Rissolio. Il responsabile del procedimento individuerà il responsabile dell'istruttoria.

Il termine di conclusione del procedimento amministrativo di cui al presente atto viene individuato, secondo quanto definito dalla D.G.R. n.2-3027/2026/XII del 15/09/2026 in 90 giorni dalla data di

scadenza per la presentazione delle istanze, e si conclude con l'adozione di un provvedimento espresso di approvazione della graduatoria.

I beneficiari delle contribuzioni sono tenuti a conservare agli atti la documentazione contabile relativa agli interventi realizzati con la contribuzione regionale, per il periodo previsto dalla vigente normativa e comunque per un periodo di tempo non inferiore a 5 anni dalla fine della realizzazione del progetto.

12- DIFFUSIONE DELL'INIZIATIVA

I Comuni beneficiari sono tenuti a evidenziare in tutti i materiali che comunicano e promuovono l'intervento sostenuto dal contributo assegnato, la partecipazione della Regione Piemonte al finanziamento.

La Regione può definire, con i Comuni beneficiari, accordi e/o intese per la regolamentazione della proprietà e dell'utilizzo di loghi, marchi e segni distintivi delle iniziative oggetto di sostegno.

Gli Enti del Terzo Settore che ricevono, tramite il Comune proponente il progetto, eventuali trasferimenti sono tenuti ad ottemperare agli obblighi in materia di trasparenza per i contributi pubblici ricevuti, di cui alla Legge 4 agosto 2017, n. 124, articolo 1, commi 125-129 e s.m.i.

13- VERIFICHE E CONTROLLI

La Direzione regionale competente si riserva di effettuare, a campione, verifiche sull'effettiva entità delle spese dichiarate in sede di rendicontazione e sull'attuazione degli interventi.

Per ogni ulteriore elemento si rinvia alle disposizioni sul "Monitoraggio" e "Revoca dei contributi" di cui all'allegato A della D.G.R. n. 2-3027/2026/XII del 15/09/2026.

14- CODICE UNICO DI PROGETTO (C.U.P.) E TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

I Comuni beneficiari dei finanziamenti di cui al presente atto sono tenuti al rispetto delle norme sull'obbligatorietà del C.U.P. e sulla tracciabilità dei flussi finanziari, definite rispettivamente dalle seguenti disposizioni:

- Legge 17/05/1999, n. 144, art. 1, commi 1 e 5;
- Legge 27/12/2002, n. 289, art. 28, commi 3 e 5;
- Legge 16/01/2003, n. 3, art. 11;
- Legge 13/08/2010, n. 136, art. 3 così come modificato dal D.L. 12/11/2010, n. 187, convertito in Legge 17/12/2010, n. 217;
- Legge 190 del 6/11/2012.

15- TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del GDPR 2016/679 "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE", si informa:

- che il trattamento dei dati personali, forniti dai Comuni previsti dal presente Bando sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo di cui al presente provvedimento;
- l'acquisizione dei dati del sottoscrittore dell'istanza ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente pro-tempore del Settore "Controllo registri regionali in ambito sociale, controlli misure cofinanziate con fondi europei di coesione e benessere animali da compagnia";
- il Responsabile (esterno) del trattamento è il CSI Piemonte – c.so Unione Sovietica, 216 –10134 Torino – pec: protocollo@cert.csi.it;
- dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge all'interessato;
- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs.281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati, per il periodo di anni 10;
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né comunicati a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né utilizzati in processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE679/2016, quali:

- la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile;
- avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento;
- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

16- INFORMAZIONI

L'Avviso con la relativa modulistica, sarà consultabile sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito internet della Regione Piemonte, al seguente indirizzo:

<http://bandi.regione.piemonte.it>